



COMUNE DI PISA

L.R. n. 1/2005, art. 55, comma 4, lettera f) - Variante di integrazione del Regolamento Urbanistico per recepimento del programma di intervento per l'abbattimento delle barriere architettoniche – stralcio Centro Storico.

RELAZIONE E CERTIFICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Regolamento Urbanistico del Comune di Pisa, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 43 del 28 luglio 2001 in vigore della L.R. n. 5/1995, non conteneva, tra i suoi allegati, gli elaborati previsti dall'articolo 55, comma 4, lettera f della L.R. 1/2005.

Il Comune di Pisa, in collaborazione con la Società della Salute e con il contributo di professionisti esterni e delle associazioni, fin dal 2004 aveva comunque elaborato e pubblicato sul sito istituzionale la mappa dei percorsi e le schede degli edifici pubblici e di uso pubblico del Centro Storico, con riferimento alla loro accessibilità da parte di categorie di persone diversamente abili. Mancava però la formale approvazione da parte del Consiglio Comunale come parte del Regolamento Urbanistico.

La scelta, in considerazione della limitatezza delle risorse disponibili, di dare priorità allo studio del Centro Storico deriva dalle caratteristiche strutturali degli spazi urbani e dal fatto che nel Centro Storico si concentra la maggior parte degli edifici pubblici e di uso pubblico, edifici in prevalenza antichi e comunque non di recente realizzazione, e quindi più carenti in materia di superamento delle barriere architettoniche.

L'amministrazione comunale ha poi intrapreso una revisione/aggiornamento del PEBA, sempre in collaborazione con la Società della Salute - Zona Pisana e con il Gruppo Interistituzionale per il Piano di Eliminazione Barriere Architettoniche istituito presso la stessa Società, oltre che con l'ausilio di professionisti esterni.

Terminata la fase istruttoria e di redazione del piano, è stato considerato opportuno proseguire il rapporto di collaborazione istituito con funzione di supporto e consulenza per gli interventi previsti nel PEBA e per quelli relativi ai lavori pubblici di competenza dell'Amministrazione Comunale, costituendo il gruppo di lavoro per l' Abbattimento Barriere Architettoniche e Sensoriali di cui fanno parte Unione Italiana Ciechi (U.I.C. Pi. - Sez. Pisa), Ente Nazionale Sordomuti (E.N.S. – Sezione di Pisa), Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare (U.I.L.D.M.- Sez. Pisa), Handy Superabile (Sez. di Pisa), Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi del Lavoro e due tecnici dei servizi Direzione Urbanistica e Area Sviluppo del Territorio del Comune di Pisa.

La collaborazione con le Associazioni di tutela delle persone con handicap che operano sul territorio ha attribuito al piano una valenza progettuale avanzata e garantito un approccio aderente ai bisogni reali e alla specificità dei luoghi e degli interventi necessari al superamento delle barriere.

L'argomento ed il piano, che riassumono in se non solo gli aspetti urbanistici (come richiesto dalla L.R. 1/2005), ma anche e soprattutto quelli sociali, è stato illustrato e discusso in una seduta congiunta della prima e della seconda della commissioni consiliari permanenti con la partecipazione del Responsabile del Procedimento e del Consulente Progettuale. A seguito della seduta delle commissioni è stato poi formalmente avviato, con la deliberazione della Giunta Comunale n. 127 del 02.08.2011, il procedimento di variante.

La delibera era accompagnata dal Documento per la Valutazione Integrata, procedimento oggi non più richiesto dalla legislazione e regolamentazione regionali vigenti. Considerati inoltre gli elaborati costituenti il piano e che la variante ha la esclusiva finalità di riconoscerlo quale parte integrante del Regolamento Urbanistico, considerato che il piano è una mera ricognizione delle barriere architettoniche ed una indicazione operativa finalizzata alla individuazione degli interventi necessari per la loro eliminazione, si è ritenuto di poter motivatamente escludere la variante da qualsiasi procedimento inerente la Valutazione Ambientale Strategica.

La variante, infatti, è relativa solo all'inserimento tra gli elaborati del Regolamento Urbanistico del Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche, consistente nel censimento delle barriere architettoniche presenti lungo i percorsi e negli edifici pubblici o di interesse pubblico schedati, e non assume alcun aspetto di programmazione o previsione urbanistica, limitandosi, come già detto, al rilievo della situazione esistente ed alla individuazione degli interventi tecnico-operativi finalizzati alla loro eliminazione.

L'amministrazione ha altresì provveduto, non avendo accertato nelle norme vigenti alcun elemento di esonero, al deposito presso la Regione Toscana, Ufficio del Genio Civile.

La variante sarà partecipata agli uffici comunali competenti come elemento di conoscenza ed utile alla programmazione e realizzazione degli interventi.

Per quanto sopra indicato, verificato che i contenuti della variante, oggetto di confronto con gli altri strumenti della pianificazione e del governo del territorio, non comporta elementi di conflitto o contrasto, ma, anzi, di adeguamento, si certifica che lo strumento urbanistico generale, come variato, rimane pienamente coerente con gli strumenti di pianificazione del territorio vigenti.

Il Responsabile del Procedimento
arch. Gabriele Berti